

CORRIERE DELLA SERA

MOTORI

In vacanza, ma con l'auto a noleggio Come non cadere nei trabocchetti

Conviene prenotarla o sceglierla sul posto? È meglio ritirarla in aeroporto o in città? Che cosa significano quelle sigle sul contratto? Quali sono le auto più adatte? Una guida completa

di di Nuviana Arrichiello

A breve termine, fa tendenza

Che sia per un viaggio coast to coast, una breve gita al mare oppure per un viaggio itinerante alla scoperta dei borghi, sono sempre più numerosi gli italiani che scelgono di noleggiare un'auto per le vacanze. Non a caso il settore (soprattutto quello a breve termine) ha registrato nel 2017 una crescita esponenziale, con un giro d'affari che ha toccato quota 1 miliardo e 207 milioni di euro (+3,1%).



Le società di «rent a car», l'anno scorso, hanno gestito 5,2 milioni di noleggi, con la durata media aumentata dell'1,1%, salendo a 6/7 giorni, mentre è calato il prezzo medio del noleggio (232 euro per tenerla 6/7 giorni rispetto ai 238 del 2016). I dati (fonte Aniasa) indicano uno scenario positivo anche nei primi mesi di quest'anno, con un aumento delle immatricolazioni del 10% (quasi 76mila nuovi veicoli su strada) e uno sviluppo della flotta media anche superiore (+14%).

L'identikit di chi noleggia

A noleggiare le auto per brevi periodi sono soprattutto i clienti dai 36 ai 55 anni (57%). Se si considerano le fasce d'età, quella dei giovani (18/35 anni) pesa per il 24% e ha guadagnato un punto rispetto al 2016, mentre i clienti più maturi sono il 19%, in linea con il 2016.

I noleggi degli italiani sono la maggior parte: il 53% (-1% rispetto al 2016); quelli dei clienti europei valgono il 31% (+1% sul 2016). Interessante il dato dei noleggi di turisti americani: il 6% (nel 2016 era il 5), mentre il peso dei noleggi da parte di clienti extraeuropei è calato al 10%.

Le auto più nolggiate

Nella top ten dei veicoli più nolggiate per il breve periodo troviamo sei modelli FCA: in cima, la Panda ha scavalcato la 500L (con un -35% rispetto al 2016 scende al terzo posto), grazie a una

crescita del 14% rispetto all'anno prima. Tra i costruttori esteri troviamo Renault, Citroën, Nissan e Opel.



Occhio alle truffe

Il «rent a car» non è più considerato un'opportunità per chi non ha l'auto propria, ma si sta affermando come una tendenza legata all'affermarsi di nuove modalità di viaggio. Non sempre, tuttavia, il noleggio è semplice e privo di «trabocchetti». L'Unione Nazionale Consumatori, in collaborazione con Aniasa, ha stilato un vademecum per non aver problemi quando si noleggia un'auto e per essere al corrente della prassi da seguire per evitare delle grane.



Sì alla prenotazione

La prenotazione è fondamentale, se si intende risparmiare qualcosa e avere a disposizione più mezzi tra cui scegliere. Ma è importante vedere bene i costi aggiuntivi: dal navigatore al seggiolino per bimbi, all'assicurazione. Che si riesca a prenotare il veicolo in anticipo o che lo si faccia direttamente all'arrivo, a seconda della destinazione occorre scegliere se ritirare il mezzo in aeroporto o in uno dei centri noleggio in città. Non esiste una soluzione migliore in assoluto: bisogna valutare le tariffe di volta in volta.

Il pagamento

Prima di concludere, informatevi sui metodi di pagamento e su quando verrà prelevato l'importo. Fatevi inviare una mail con i dettagli della prenotazione, se l'avete fatta online. In questo modo l'utente sa perfettamente costi e trattenute cauzionali in attesa della restituzione del veicolo all'azienda di noleggio.

Prima di partire, un "check" del veicolo

Al ritiro è bene controllare interni ed esterni, per verificare eventuali danni da annotare sul contratto. Verificare le dotazioni di bordo e non esitate a chiedere informazioni più dettagliate sul funzionamento del veicolo noleggiato, se non avete familiarità con il modello.

È importante chiedere, prima di andare via con l'auto noleggiata, i recapiti delle persone da contattare in caso di emergenza, per eventuali guasti oppure nel momento in cui ci si dovesse trovare coinvolti in un incidente.

... alla riconsegna

Precauzioni vanno adottate anche alla riconsegna: controllare che non vi siano nuovi danni, farsi rilasciare un'attestazione scritta. Occorre riconsegnare l'auto con la stessa quantità di carburante (farsi annotare sulla ricevuta che il serbatoio è pieno).

Se le chiavi vanno lasciate in una cassetta di sicurezza è bene premurarsi di fotografare il veicolo e chiedere lo sblocco delle somme congelate a titolo cauzionale. Nel caso di addebiti imprevisti, è importante controllare i giustificativi prima di pagare e contestare per iscritto qualora ci sia qualcosa di strano.

Non lasciarsi impressionare dalle sigle

Sulle auto a noleggio sarà possibile vedere alcune sigle come C.C.A.R. o E.D.M.R, ma niente paura, orientarsi tra questi acronimi è più semplice di quanto possa sembrare.

Ogni lettera infatti identifica una caratteristica del veicolo: la prima è la categoria dell'auto (es. C per compatta, E per economica, ecc.), la seconda indica il tipo di veicolo (C per tre porte, D per quattro porte, V per van, ecc.), la terza il tipo di cambio (A per automatico e M per manuale), mentre l'ultima indica l'aria condizionata (M se assente, R se presente).

Le assicurazioni

A seconda del Paese in cui si noleggia il veicolo, le coperture assicurative potrebbero variare e non sempre sono tutte incluse nel pacchetto base. Le polizze più comuni sono la CDW, ovvero la Collision Damage Waiver, che contempla la limitazione di responsabilità per danni al veicolo, la TPI (Third Party Insurance), che fa riferimento alla copertura contro terzi, e la TW (Theft Waiver), che copre il furto del veicolo noleggiato.

Occhio alle franchigie, che spesso possono essere molto elevate, e ai massimali. Prima di partire occorre controllare bene il contratto che avete sottoscrivendo, perché sarà quello a far fede in caso di eventuali controversie.

Noleggio auto a breve, perché in Italia è un successo

*Secondo gli ultimi dati disponibili, nel 2017 il giro d'affari è cresciuto più del 3%. E nel primo trimestre 2018 il trend è sempre in aumento. La durata media è aumentata dell'1,1%, salendo a 6,7 giorni. La differenza tra l'aumento dei volumi del 6,9% e la crescita del fatturato del 3,1% va ricercata nella **contrazione** del 3,6% dei **prezzi medi**. Infatti, il cliente per noleggiare un'auto nel 2017 ha speso mediamente 34,8 euro al giorno, 232 per tenerla 6,7 giorni (durata media) rispetto ai 238 del 2016.*

Tempo di vacanze, tempo di viaggi, e anche quest'anno saranno milioni gli italiani che **raggiungeranno le proprie mete di villeggiatura in automobile**. E tra questi, c'è da prevedere, tanti saranno quelli che opteranno per la scelta del **noleggio breve**.

Una soluzione quest'ultima che nel nostro Paese sembra riscuotere infatti sempre più successo. A confermarlo ci sono i dati aggiornati dell'**Aniasa**, l'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici. Secondo l'ultimo report relativo al **2017** e al primo trimestre di quest'anno, il trend di **crescita** del noleggio auto a breve termine, risulta infatti sempre netto e costante.

Un 2017 da incorniciare...

Entrando nel dettaglio delle cifre, in Italia il giro d'affari del noleggio a breve ha toccato lo scorso anno quota 1 miliardo e 207 milioni di euro contro il miliardo e 172 milioni del 2016 (**+3,1%**). Le società che operano nel settore hanno gestito nel 2017 5,2 milioni di noleggi (+5,7% rispetto al 2016), per un totale di circa 34,7 milioni di giorni di noleggio (+6,9%).

La durata media è aumentata dell'1,1%, salendo a 6,7 giorni. La differenza tra l'aumento dei volumi del 6,9% e la crescita del fatturato del 3,1% va ricercata nella **contrazione** del 3,6% dei **prezzi medi**. Infatti, il cliente per noleggiare un'auto nel 2017 ha speso mediamente 34,8 euro al giorno, 232 per tenerla 6,7 giorni (durata media) rispetto ai 238 del 2016.

...e un inizio positivo di 2018

E il trend positivo è proseguito anche nel primo trimestre di questo 2018 con gli operatori che hanno generato un aumento delle **immatricolazioni** del 10% (con quasi 76mila nuovi veicoli su strada) e uno sviluppo della flotta media anche superiore (+14%).

Da notare, proprio a proposito di operatori, che risulta in crescita anche il fatturato derivante dal canale cosiddetto 'B2B2C', ovvero quello relativo ai clienti che noleggiano attraverso gli **intermediari**, tra cui broker, **tour operator**, Olta (Online travel agency): l'incremento nel 2017 è stato del 2,8% a fronte di un peso percentuale che ha raggiunto il 37% del totale.

Le auto più richieste

Per quanto riguarda la classifica dei veicoli più noleggiati per il breve periodo, si è registrata la conferma, ancora una volta, della predominanza del **Gruppo Fca**.

Il brand ha collocato sei modelli (anche **Tipo** e **Lancia Y**) nelle prime dieci posizioni: in cima alla classifica la **Panda** ha scavalcato la **500L** (-35%, al terzo posto con 6.878 nuove vetture), grazie a una crescita del 14% rispetto al 2016 che ne ha portate su strada ben a 11.053.

Chi è il cliente tipo

Nel 2017, a noleggiare le auto sono stati soprattutto i clienti dai **36 ai 55 anni** (57%).

Relativamente ai segmenti per età, la fascia dei giovani, che comprende le persone tra i 18 e i 35 anni, pesa il 24% e ha guadagnato un punto di quota rispetto al 2016, mentre la fascia dei clienti più maturi ha un peso del 19%, in linea con il 2016.

Segmentando per **nazionalità**, infine, emerge che il peso dei noleggi realizzati dai clienti **italiani** è pari al 53% (-1% rispetto al 2016), quello dei clienti europei al 31% (+1% rispetto all'anno precedente), i noleggi dagli Usa pesano il 6% (nel 2016 era il 5%), mentre i noleggi realizzati dai clienti extraeuropei si situano al 10%.

31/07/2018

Da gita a lavoro, noleggio a breve termine aumenta in Italia

Che sia per andare al lavoro, oppure per una gita fuori porta in un weekend assoluto, o ancora per programmare le tanto agognate vacanze, il noleggio a breve termine sta diventando, anche in Italia, una usanza diffusa e comune, soprattutto nella fascia d'età compresa tra i 36 ed i 55 anni.

A tutto il 2017, il "rent a car" per brevi periodi ha registrato un aumento del giro d'affari a un miliardo e 207 milioni di euro (+3,1%). Le società di noleggio a breve termine hanno gestito 5,2 milioni di operazioni (+5,7% rispetto al 2016), per un totale di circa 34,7 milioni di giorni di noleggio (+6,9%). La durata media è aumentata dell'1,1%, salendo a 6,7 giorni mentre i prezzi medi hanno registrato una contrazione. E nei primi tre mesi dell'anno in corso, la tendenza si è confermata attraverso lo sviluppo delle flotte a disposizione degli operatori (+14%).

Dai dati, diffusi dall'Aniasa (associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici), emerge inoltre che è la Panda la regina di questo settore ma, più in generale, è Fca a dominare l'intera classifica.

L'identikit medio del noleggiatore a breve termine è uomo, italiano, prevalentemente di età compresa tra i 36 ed i 55 anni, ma in aumento troviamo anche i giovani fino ai 35 anni ed i turisti di nazionalità europea.

Al momento della prenotazione - suggeriscono l'Unione Nazionale Consumatori e Aniasa (Associazione Nazionale Industria Autonoleggio e Servizi Automobilistici), che hanno dato vita ad una guida per non aver problemi quando si noleggia un'auto. E' importante partire dalla scelta di un canale adeguato, informarsi sui costi aggiuntivi come navigatore e seggiolino per bimbi, sottoscrivere un'assicurazione tenendo sott'occhio le franchigie. Al momento del pagamento, bisogna chiedere i metodi accettati e quando verrà prelevato l'importo e alla fine occorre farsi inviare una mail con i dettagli della prenotazione, se fatta online

Altri motori - Flotte aziendali

Motori24 Car Sharing? Sì, grazie. A Strade e Motori (Radio24)...

Edizione del 04 Agosto 2018

Car Sharing? Sì, grazie. A Strade e Motori (Radio24) in onda la mobilità condivisa

03 agosto 2018

È il car sharing il tema protagonista della prossima puntata di Strade e Motori (Radio24, domenica 5 agosto h 15,30) la trasmissione estiva di Massimo De Donato dedicata al mondo dell'auto e della mobilità.

Inefficienza dei trasporti cittadini, traffico urbano ed eccessivo costo per l'acquisto e il mantenimento di un'auto di proprietà, hanno contribuito in questi anni al successo del fenomeno, esploso in Italia nel 2017 e che oggi conta nel nostro Paese circa 1 milione e 300 mila iscritti.

Nato in Svizzera alla fine degli anni '80, su iniziativa di privati cittadini e con fini prettamente ecologici, questa forma embrionale di multiproprietà del veicolo conosce una grande diffusione soprattutto nel nord Europa dove la capillarità del servizio e gli standard di utilizzo sono ormai molto elevati.

Nonostante abbia fatto breccia principalmente tra gli under 30, il servizio dell'auto condivisa attira profili di utenti di quasi ogni fascia d'età e categoria sociale, ben lieti di lasciarsi alle spalle lo stress e i costi legati all'utilizzo dell'automobile privata nel traffico, soprattutto nei grandi centri urbani.

In un'epoca dove lo smartphone regna sovrano e vince il concetto di utilizzo più che quello di possesso, gli utenti del car sharing scelgono infatti di prenotare comodamente un'auto attraverso il proprio telefono, secondo la disponibilità del mezzo a loro più vicino indicato sulla mappa e al costo di pochi centesimi al minuto. Ne parlerà in studio Alberto Valecchi, coordinatore della sezione Car Sharing di Aniasa/Confindustria (Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici). La consueta prova su strada della trasmissione non riguarderà dunque nuovi modelli di autovetture lanciati sul mercato ma sarà incentrata sulla comparazione dell'offerta proposta dalle tre principali società di car sharing presenti a Roma e a Milano: Enjoy, Car2Go e Share'ngo.

Uno spazio significativo verrà inoltre lasciato alle nuove generazioni di progettisti e alle università: in occasione della Formula Sae 2018 organizzata da Anfia , al circuito di Varano de' Melegari si sono infatti riuniti 2.600 studenti provenienti da 86 atenei di ben 26 paesi del mondo per competere su progetti di sviluppo dell'auto elettrica e della guida autonoma.

La chiusura della puntata sarà in compagnia di uno dei più noti personaggi di Zelig, il capomeccanico della casa di Maranello Oriano Ferrari (alias Marco Della Noce).

Appassionato di corse e irrefrenabile battutista, Marco allietterà la seconda parte del programma con i suoi aneddoti legati al mondo dell'auto e dello spettacolo.

Strade e Motori, domenica 5 agosto alle 15:30 su Radio24

Conduce Massimo De Donato, con Giovanni Bodini e Luisiana Di Federico.

Mercato dell'auto: come si chiuderà il 2018?

ANALISI MERCATO AUTO

di Marco Castelli | 23 agosto 2018

Un mercato dell'auto che alla fine del 2018 sfiorerà *le 2 milioni di immatricolazioni*. E un **noleggio a lungo termine** che proseguirà la sua scalata inarrestabile. Questo ci dicono le recenti proiezioni dei Centri studi di **Unrae, CS Promotor, Anfia e Federauto**.



Dopo diversi anni di grande crescita e un **primo semestre dall'andamento altalenante**, gli esperti, quindi, sono convinti che il 2018 sarà, in generale, un anno di consolidamento. *La cifra prevista è di circa 1.960.000 unità*, numeri in linea con quelli del 2017.

MERCATO DELL'AUTO 2018: OBIETTIVO (QUASI) 2 MILIONI

Un mercato dell'auto 2018 vicino, quindi, alle 2 milioni di unità immatricolate, sul quale hanno inciso *le incertezze della situazione politica*, perduranti per tutto il primo semestre dell'anno, il *rallentamento del tasso di crescita del Pil* e altri fattori.

*“Qualche riflesso per il segmento Business potrà derivare dall'applicazione del nuovo ciclo di omologazione **WLTP (scopri qui come funziona la nuova normativa)**, con lievi impatti sugli stock – sottolinea **Pietro Teofilatto**, direttore della sezione noleggio a lungo termine di **Aniasa** – Nel secondo semestre, potrebbe comunque incidere il superamento della fase di incertezza politica e un miglioramento del clima di fiducia dei consumatori e delle imprese, già a giugno avvertito dall'Istat. L'auspicio collettivo è che l'economia riprenda velocità, con misure lungimiranti che considerino la valenza generale del comparto automotive”.*

NOLEGGIO PROTAGONISTA

In questo contesto, il **noleggio auto a lungo termine**, che ha chiuso il primo semestre con *una crescita del +10% rispetto allo scorso anno*, continuerà ad essere un vero e proprio faro del mercato.



I forecast 2018 di **Dataforce** prevedono, per i privati, una quota del 53,5% a fine dicembre, mentre saranno poco più di 100mila le immatricolazioni aziendali dirette. Si stima invece che *il noleggio a lungo termine possa attestarsi alla fine del 2018 a quota 295mila autovetture*, con un market share del 15%. Il volume delle auto-immatricolazioni di **Case auto** e **concessionari** (le cosiddette **km0**) si attesterà invece attorno al 17%.